

È la tua città.
E' unica.
E' su iPad.

Scaricala
gratis
da iTunes!

Costume & SOCIETÀ

e-mail: cultura@gioialetrentino.it

RIFORMA E RIVOLUZIONE » SEI INCONTRI CON "IL MARGINE"

di Piergiorgio Cattani

Riforma o rivoluzione? Ecco il dubbio, amletico, ricorrente. Che ha segnato la modernità. E che forse segna ancora il presente. Molto spesso per i rivoluzionari ci sono due tipi di nemico: il regime contro cui ci si è sollevati e l'avversario interno, cioè il riformista, il moderato. I due poli si respingono. Quante volte si è ripetuta questa contrapposizione!

Eppure dentro la riforma ci può essere il seme di una rivoluzione più duratura rispetto agli effimeri incendi degli stravolgimenti più noti - e violenti. Un dato accomuna i due fenomeni storici: sia i movimenti di riforma sia quelli rivoluzionari nascono in un modo e finiscono in un altro.

Si parte con una idealità ben definita volta a instaurare un nuovo sistema con a base la giustizia e l'eguaglianza, e come obiettivo lo sviluppo integrale, addirittura la felicità dell'individuo. Si finisce spesso, dopo violenze inenarrabili, a un semplice cambio del personale che gestisce il potere.

Gli esempi si potrebbero moltiplicare. La rivoluzione francese, passata dalla rivolta della Bastiglia al potere giacobino fino ad arrivare a Napoleone. Quella russa, guidata dai moderati antizaristi e poi piegata in senso comunista dai bolscevichi.

La deposizione dell'ultimo imperatore cinese sancì la nascita di una repubblica nazionalista a sua volta, dopo quasi 40 anni di devastazione, rovesciata dalla rivoluzione maoista. Anche in Iran l'ayatollah Khomeini diede una sterzata islamica a una rivoluzione composita e non di certo esclusivamente religiosa.

Le riforme invece hanno tempi più lunghi per dispiegare i loro effetti. Cosa dire della Riforma più nota che ha scosso la cristianità, quella di Martin Lutero?

Il monaco agostiniano non aveva certo intenzione di fare una rivoluzione, un termine che doveva entrare nella storia dell'umanità con l'opera astronomica di Copernico ("De revolutionibus orbium caelestium") pubblicata alcu-

Mao, Lutero, Lenin: tutto accadde in ottobre

La dialettica tra radicalismo e progressisti è una costante della storia Trento, a parlarne verranno personalità come Marco Vannini e Ettore Cinnella

ni decenni dopo l'affissione delle 95 tesi sulla porta del castello di Wittemberg. Lutero era partito come un riformista, forse radicale. Non aveva preventivato lo scisma. Eppure la storia è andata, quasi inesorabilmente, in una precisa direzione.

La riforma ha generato conseguenze davvero rivoluzionarie.

Sono passati 500 anni da quel 1517. Meno conosciuto è un altro fatto avvenuto nello stesso anno: con la bolla di papa Leone X "Ite vos" i frati francescani vennero divisi in due "famiglie", gli Osservanti e i Conventuali. Pochi anni dopo nascevano i cappuccini.

Si può dire che si concludeva definitivamente la stagione rivoluzionaria inaugurata da Francesco d'Assisi e che aveva avuto una forza dirompente a livello religioso, ecclesiale, culturale, economico, sociale.

Riforma e rivoluzione: la storia umana e la politica si gioca, attraverso drammi epocali, tra queste due parole.

Esse sono accomunate da un fatto curioso, cioè che spesso volte accadono nel mese di ottobre.

La riforma di Lutero, la rivoluzione bolscevica, ma pure la fine dell'impero cinese (cominciata con la rivolta di Wu-chang del 10 ottobre 1911) e anche la proclamazione da parte di Mao Zedong della Repubblica popolare cinese, il primo ottobre 1949.

Insomma "Tutto accadde

Percorso di incontri Ecco come fare per iscriversi

Il percorso comincia il 30 settembre, presso la sala san Francesco del Convento dei cappuccini (dove è anche ubicata la nuova sede della casa editrice "Il Margine") a Trento dalle ore 9.30 alle ore 12.30. Anche le modalità di partecipazione non sono abituali perché l'iniziativa è pensata come un approfondimento formativo seminariale prolungato, a numero chiuso e a pagamento. La quota di partecipazione è di 40 euro iscrizione a tutto l'itinerario formativo (30 euro per studenti), 10 euro al singolo incontro. Per il programma completo consultare il sito: <http://www.il-margine.it/>. Per informazioni e iscrizioni: editrice@il-margine.it, tel. 0461.983368.

in ottobre". Così si intitola l'itinerario formativo su Riforma e Rivoluzione, promosso dall'Associazione Oscar A. Romero e dalla rivista "Il Margine" in collaborazione con la casa editrice Il Margine. Per sei sabati mattina dell'autunno 2017 (l'ultimo di settembre, i quattro di ottobre, il primo di novembre), si alterneranno relatori di caratura na-



Qui sopra Lutero, sotto S. Francesco e Mao, a destra la rivoluzione russa



zionale in una serie di incontri che condurranno tra i concetti di riforma e rivoluzione. Tra le figure più note il filosofo e studioso di mistica Marco Vannini, ed Ettore Cinnella, massimo studioso italiano della rivoluzione russa.

Paolo Prodi parlava di un "tramonto" della rivoluzione, almeno come lo abbiamo conosciuto finora. Ma altri feno-

meni globali possono innescare nuovi fermenti e capovolgimenti in grado di sconvolgere il (dis)ordine mondiale.

Per questo verrà dedicato un incontro specifico al tema delle migrazioni con Vincenzo Passerini e Giacomo Zandonini, reporter trentino che da anni si occupa di tale questione, con viaggi sul campo.